

Un'iniziativa di

LAMA

ITA

POST— COLONIA

06—13 aprile
Ex Torre FIAT
Marina di Massa

**Festival
di architetture
e immaginari
in transizione**



Info e prenotazioni gratuite

WWW.POST-COLONIA.IT

“UNA TORRE DI SEDICI
PIANI ARROTONDATA
E SENZA ANGOLI.
LONTANISSIME, LE ALPI
APUANE DISEGNAVANO
UNA LINEA DI GRIGIO
E BIANCO NELLE
FRATTURE DELLE
CAVE DI MARMO, E
DA LÌ SEMBRAVANO
UN’ALTRA BARRIERA,
UN CANCELLO DELLA
NATURA ATTORNO
AL CANCELLO DELLA
TORRE, PIANTATO
DA MANI DI UOMO.
SE LE MONTAGNE
AVESSERO DECISO
DI ALLONTANARSI
AL MARE, LA TORRE
SAREBBE STATA
SPAZZATA VIA DALLO
PESO, CROLLANDO
NEGLI ABISSI”

POST—COLONIA

Festival di architetture e immaginari in transizione

Una torre come punto di vista e un approccio interdisciplinare per riflettere sulle architetture e sul paesaggio della costa nord toscana, partendo dal lascito fisico e simbolico delle ex-colonie marine. Queste strutture oggi rappresentano il simulacro della crisi industriale, sociale ed ambientale del territorio e dei modelli di sviluppo basati sull'economia estrattiva.

Le colonie furono concepite come spazi attivatori di un tipo di tempo collettivo, educativo e terapeutico, modelli di società organizzate per formare cittadini "futuri", "sani" e "valorosi" destinati alla vita in fabbrica o a quella militare. Luoghi che sono poi stati eletti a simbolo di "vacanza" e "cura" nell'immaginario della provincia. Architetture umanizzate, che portano il nome delle stesse aziende fondatrici come Motta, Edison, Fiat e Olivetti, volte a incentivare quell'idea di benessere sociale e di turismo popolare che per molti anni ha caratterizzato il paesaggio culturale locale.

Anche qui, così come nella riviera romagnola o nel litorale ostiense, il tempo libero scandiva quello del lavoro e della scuola e le colonie diventavano luogo di speranza ed equità sociale che garantiva a tutti il diritto alla vacanza, non lontano da più "prestigiosi" luoghi di villeggiatura dove spesso i proprietari costruivano le loro ville.

Oggi quest'area ha decisamente modificato la sua prospettiva originaria, producendo grandi vuoti affacciati sul mare, presenze mute e in rovina, soggette a varie forme di riuso lecite e meno lecite, che testimoniano un bisogno e un desiderio di riappropriazione. Al contempo la crisi climatica inghiotte l'ambiente acquatico fortemente antropizzato e minaccia a sua volta le architetture stesse, così come il modello sociale che le ha progettate.

Il Festival tenta da un lato di mettere in discussione la visione di un modernismo sfuggito al controllo capitalista e dall'altro cerca di ridefinire metodologie di costruzione e accoglienza del "comune", allontanandosi dall'idea che l'essere umano debba vivere per produrre e consumare e proponendo alternative di coabitazioni virtuose e non estrattive.

Il programma è pensato come proposta culturale situata, che guarda al contesto nella sua complessità. La pratica per un'esperienza immaginativa che si alimenta attraverso interventi artistici e curatoriali, dialoghi, conferenze e performance con artist*, scrittore*, architett*, urbanist*, storic*, sociolog* e attiv* per stimolare nuove premesse di un cambiamento sociale e culturale.

Martina Angelotti e Emanuele Guidi, direttori artistici

PERCHÉ UN FESTIVAL

Il cambiamento non ha solo bisogno di essere studiato, pensato e immaginato, ha bisogno di essere agito.

Questo Festival è un'azione, un fatto, che impone la sua presenza facendo succedere qualcosa, in un contesto percepito immobile da decenni. E non bastava far succedere una cosa qualunque, era necessario impossessarsi dell'eredità di questi luoghi, ripensarla, scatenare nuovi immaginari grazie all'arte, rimettere al centro la questione dei vuoti urbani e praticare l'uso temporaneo di questi spazi, quale prospettiva per una nuova vita e riappropriazione, nel frattempo, di un cambiamento desiderabile. Le architetture, abitate e abbandonate, diventano così il luogo del pensare, dell'agire e di inizio di una transizione possibile.

Francesca Mazzocchi,

Presidente LAMA Impresa Sociale, capofila del progetto



Il progetto è sostenuto da



Un'iniziativa di



Partner

orizzontale



Partner Internazionali

C I.II.III.IV. A
Culture — Architecture

Staatliche Hochschule
für Gestaltung Karlsruhe // // // // //



Con il patrocinio di



Sponsor tecnici



Sostenitori



Dipartimento
di Architettura

Con le foto storiche di



Con i filmati di

CSG Archivio Nazionale
Cinema Impresa

Con la collaborazione di



Tre Soldi | Rai Radio 3



Massa Carrara



Sponsor locali



MOSTRAE INSTALLAZIONI

Visitabili liberamente
da lunedì 7 aprile a
domenica 13 aprile
ore 14.30 - 19.30



POST-COLONIA: CINEMA ELICOIDALE

Mostra video a cura di **Martina Angelotti** e **Emanuele Guidi**
@camere da letto, corpo centrale Torre

Pensata in risposta all'architettura, la mostra abita le camere da letto che si sviluppano lungo la rampa elicoidale della ex-Torre Fiat e ingloba paesaggi variegati e geografie lontane.

Senza seguire un percorso cronologico, ma più tematico ed esperienziale, la mostra include opere video contemporanee in dialogo con film storici provenienti dall'Archivio Nazionale Cinema Impresa e crea un percorso vorticoso tra passato, presente e futuro intrecciando le istanze di cui il Festival si fa portavoce: le premesse del modernismo, l'eredità lasciata dal regime fascista, la crisi ambientale, le forme estrattive esercitate sulla costa e sulle montagne che in essa si riflettono.

Come una gigantesca cassa di risonanza, le opere esposte raccontano, denunciano e mettono a confronto i cambiamenti politici, socio economici e culturali che hanno attraversato gran parte del '900 evidenziandone conseguenze, contraddizioni e ripercussioni, ma anche facendosi portatori di esperienze di denuncia e resistenza da altre geografie.

Ad aprire il percorso espositivo, il video clip della hit italo disco *Radio*, successo del cantante e produttore Savage (pseudonimo di Roberto Zanetti) girato nel 1984 fra le rovine fatiscenti dell'Ex Colonia Torino dal regista Giacomo De Simone.

Opere e filmati di: **Céline Condorelli & Ben Rivers, Bernardo Bertolucci, Danilo Correale, Forensic Oceanography e Forensic Architecture, Alessandra Ferrini, Arturo Gemmiti, Katrin Hornek, Lina Lapelyte, Gian Maria Messeri, Vittorio Nevano, Ermanno Olmi, Gianni Pettena, Fabio Piccioni, Lorenzo Sandoval, Savage (Roberto Zanetti) e Giacomo de Simone; Beto Shwafaty, Ana Vaz.**

I filmati storici provengono dall'Archivio Nazionale Cinema Impresa, per gentile concessione di Edison, Eni, Centro Storico Fiat e VideA.



DEDICA (A ROSA LUXEMBURG)

Installazione, **Céline Condorelli**
@esterni Torre e spiaggia

Un intervento installativo e performativo che affronta l'architettura a partire dalle celebrazioni che scandivano i tempi delle vacanze: gli arrivi e le partenze in colonia così come il cerimoniale quotidiano dell'alzabandiera. Se nel corso del '900 bandiere nazionali e simboli aziendali hanno fatto da sfondo a pomposi rituali e militaresche coreografie collettive, l'artista oggi occupa i loro vuoti rintracciabili nelle strutture esterne della Torre Marina. Usando il linguaggio misterioso del codice marittimo, Condorelli ha disegnato nuovi tessuti che formulano messaggi di accoglienza e dedica: a chi salpa per salvare vite, passaggio sicuro, nella notte.

Le sue bandiere e i drappi adornano le soglie della ex-colonia così come per tre pennoni sul mare, ammorbidendo le dure linee geometriche dell'architettura per celebrare invece l'apertura e la comunicazione verso il mare.

Al contempo, attraverso la figura di Rosa Luxemburg, rivoluzionaria, anti-militarista e voce in difesa dei diritti della classe operaia, l'artista dedica la sua opera alle lavoratrici e ai lavoratori del mare.



GOLGOTHA

Soundscape Composition, **Massimo Carozzi**
@corpo centrale Torre

I suoni metallici delle benne dei caterpillar, la percussione sorda dei martelli pneumatici, gli enormi camion che stridono arrampicandosi sulle salite, l'onnipresente cicalino elettronico dei mezzi pesanti in manovra, la pietra che si sgretola sul ravaneto. Nessun suono umano o naturale. Il paesaggio sonoro delle Cave di Carrara è aggressivo, inesorabile e racconta una storia antichissima di violenza sul territorio. Questi materiali sonori, assemblati in forma di "Soundscape Composition", saranno disponibili all'ascolto in un percorso guidato che dialogherà con gli spazi della Torre.

Visite guidate all' ascolto in cuffia, max 15 persone, turni ogni ora:
14.30/15.30/16.30/17.30/18.30
(sabato ultimo turno ore 16.30)



RIAPPROPRIAZIONI

Installazione, **Orizzontale**

@mensa

Riappropriarsi significa ritornare a ciò che ci appartiene, riprendersi spazi fisici e simbolici che sono stati strappati, sottratti, recintati, alienati. Significa recuperare identità frammentate, autonomia decisionale, sogni che sembravano persi. La mostra Riappropriazioni celebra il potere trasformativo delle collettività nel ridefinire il significato e la forma degli spazi fisici, e attraverso questi, degli spazi simbolici ad essi collegati.

Un lago occupato nel bel mezzo di Roma, un punto vendita di una catena di fast-food trasformato in un ristorante solidale di quartiere, il più grande festival europeo di fumetti autoprodotti, un esperimento di resistenza alla gentrificazione nel centro di Barcellona.

Attraverso quattro sezioni tematiche — segni, occupazioni, resistenze, paesaggi — la mostra-installazione guida i visitatori nell'esplorazione di dodici esperienze in cui la riappropriazione degli spazi si intreccia con la riscoperta di nuove forme dell'abitare e del vivere collettivo.

PROGRAMMA

Tutte le iniziative sono gratuite.

È gradita la prenotazione su www.post-colonia.it
(ad eccezione delle visite libere)

È obbligatoria la prenotazione ed è previsto il pagamento in loco
per pranzi e cene laddove indicato.



Tutte le mattine / lun 07 — ven 11

Visite guidate all'Ex Torre FIAT per classi delle scuole superiori e medie della provincia

a cura di Corso tecnico turistico, sede Salvetti - Istituto Barsanti di Massa



Tutti i pomeriggi / lun 07 — dom 13

14.30 - 19.30

Visita libera all'Ex Torre FIAT Visita libera a mostra e installazioni



Tutti i pomeriggi / lun 07 — dom 13

14.30 - 19.30
@rotonda ali

BOOK CORNER

Curato e gestito dalla **Libreria Melville** di Massa, proporrà una selezione di libri dedicati ai temi e agli autori del festival.



Domenica 6

17.00 - 20.00
@Ex Torre FIAT

Opening Festival

17.00 @spiaggia davanti alla Torre
Attivazione performativa, **Céline Condorelli**

PRENOTA IL TUO POSTO

17.15 @base Torre
Presentazione Festival

17.30 @base Torre
Concerto FIAT-I, **Liceo Artistico Musicale F.Palma**

18.00 @Ex Torre FIAT
Visita a mostra e installazioni

Aperitivo offerto da **Lorieri Scurtarola**
e **La Bottega di Adò**



Lunedì 7

18.00 - 19.30
ritrovo @rotonda ali
su prenotazione

Visita guidata con i curatori del Festival e memorie di ex lavoratori e lavoratrici della colonia

PRENOTA IL TUO POSTO



Martedì 8

18.00 - 19.30
ritrovo @rotonda ali
su prenotazione

Visita guidata con i curatori del Festival e memorie di ex lavoratori e lavoratrici della colonia

PRENOTA IL TUO POSTO



Mercoledì 9

16.00 - 17.00 /
21.00 - 22.00
@base Torre

Performing landscapes of leisure and extraction: quarries and other colonies

PRENOTA IL TUO POSTO

Interventi installativi e performativi di **Hannah Bingen, Sophia Rosa Bollinger, Chelsea Kim, Jiayu Liu, Peter Oellerich, Emil Schönert, Yanina Sharipova, Laura Waterstradt, Laura Weser, Maximilian Zschiesche**, studenti dell'Università di Karlsruhe.

A cura di **Céline Condorelli** e **Hanne König**.

18.00 - 19.30
ritrovo @rotonda
ali su prenotazione

Visita guidata con i curatori del Festival e memorie di ex lavoratori e lavoratrici della colonia

PRENOTA IL TUO POSTO

18.00 - 20.00
@rotonda ali

**Laboratorio cittadino
“Riattivare lo spazio civico”**

PRENOTA IL TUO POSTO

a cura di **LAMA Impresa Sociale**.

Due ore per imparare insieme, con esperti, practitioner e gestori di spazi a vocazione civica e culturale in Italia.

Claudia Balocchini, Avvocata esperta Terzo Settore
Alle Ortiche, Genova
Orizzontale, Roma
Professionalist* **LAMA Impresa Sociale**



Giovedì 10

10.00 - 13.00
@spiaggia,
pineta, mensa

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

Performing landscapes of leisure and extraction: quarries and other colonies

Interventi installativi e performativi di **Hannah Bingen, Sophia Rosa Bollinger, Chelsea Kim, Jiayu Liu, Peter Oellerich, Emil Schönert, Yanina Sharipova, Laura Waterstradt, Laura Weser, Maximilian Zschiesche**, studenti dell'Università di Karlsruhe.

A cura di **Céline Condorelli** e **Hanne König**.

11.30 - 13.00
@rotonda ali

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

Lectures - Le colonie tra architettura e paesaggio

Le colonie marine della costa apuo-versiliense costituiscono un patrimonio architettonico e paesaggistico di straordinario valore, testimoniando un'epoca in cui il progetto modernista si confrontava con il contesto naturale e urbano. La Torre Fiat e le altre colonie di Massa emergono come episodi emblematici di questa relazione, proponendo un dialogo tra la monumentalità razionalista e il territorio costiero. Il simposio intende dunque offrire un quadro conoscitivo del contesto e aprire ad una prospettiva critica che superi letture meramente storiche o conservative, ma consenta di acquisire elementi di conoscenza fondamentali per immaginare nuovi futuri.

Michelangelo Pivetta, Unifi

"La Torre di Eracle" L'architettura tecnica della Torre Fiat come monumento prometeico dell'opera umana e immagine di un costruire l'arte secondo processi morali oggi del tutto dimenticati

Paolo Camaiora, Segretario Ordine Architetti
Massa-Carrara

Le colonie marine della costa apuo-versiliense

Anna Lambertini, Unifi

Paesaggi oltremare. Immaginari post-coloniali e architettura degli spazi aperti

(con riconoscimento CFP Ordine degli Architetti di
Massa-Carrara)

15.00 - 18.00
@rotonda ali

PRENOTA IL
TUO POSTO

Simposio

“Le città per le persone”

a cura di **LAMA Impresa Sociale**.

Negli ultimi decenni, l'urbanistica ha assistito a una trasformazione radicale nel modo di concepire gli spazi pubblici e la vita urbana. Da una pianificazione centrata sull'efficienza funzionale e sull'estetica formale, si è gradualmente passati a un approccio che mette al centro le persone, le comunità e i loro bisogni quotidiani. A partire dalle architetture vuote delle nostre città e dalle riflessioni di Jan Gehl nel libro *La città delle persone*, il simposio esplorerà come la progettazione urbana e il *placemaking* possano favorire un'interazione sociale più ricca, un senso di appartenenza più profondo e una maggiore equità nell'accesso agli spazi pubblici. Attraverso una panoramica sui **terzi luoghi**, le **innovazioni regolatorie regionali e nazionali**, i casi internazionali di **usi transitori** e **rigenerazione a base culturale**, ci interrogheremo su come sia possibile coniugare una visione generativa delle trasformazioni urbane con i bisogni delle persone e le sfide della contemporaneità.

Quali sono i principi e le pratiche dell'urbanistica contemporanea? In che modo la valorizzazione sociale dei patrimoni immobiliari dormienti può diventare laboratorio di innovazioni urbane? Come garantire che la città pubblica sia inclusiva e capace di evolversi insieme alle esigenze della sua comunità?

15.00 Saluti istituzionali

15.30 Interventi di:

Camilla Cerrina Feroni, INU Toscana

Elena Pianea e **Aldo Ianniello**, Regione Toscana

Fabio Pisa, Agenzia del Demanio

Mathias Rouet e **Angèle De Lamberterie**,
Plateau Urbain, Paris

Roberta Franceschinelli, Lo Stato dei Luoghi

Michele d'Alena, autore

Riccardo Luciani, LAMA Impresa Sociale

18.00 Visita guidata all'installazione “**Riappropriazioni**”
a cura di **Orizzontale**

19.00 - 22.00
@Ex Colonia

Casa Faci

evento su invito

Aperitivo e Cena

a cura dell'**Istituto Alberghiero G. Minuto, Massa**.



Venerdì 11

12.30 - 14.00
@mensa
prenotazione
obbligatoria

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

Anarchia a Tavola, con Fiamma Chessa

Pranzo aperto al pubblico che ripropone il menù della colonia estiva anarchica "Maria Luisa Berneri", (Poveromo, 1960-1964).

La comunità "Maria Luisa Berneri" è stata una colonia estiva anarchica, basata su modelli di pedagogia libertaria e antimilitarista, fondata da Giovanna Caleffi e gestita qualche anno dopo la sua morte dagli anarchici (Aurelio Chessa, Ugo Mazzucchelli, Pio Turrone e Stefano Vatteroni). Il pranzo sarà l'occasione per conoscere la storia di questa esperienza unica, grazie ai racconti di Fiamma Chessa, figlia del militante anarchico Aurelio, che oggi custodisce l'archivio della colonia nella sua casa di Reggio Emilia.

15.00 - 17.30
@rotonda ali

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

Simposio "Dalle eredità scomode alle pedagogie emergenti"

Il simposio inquadra le ex-colonie marine alla luce della definizione di *difficult heritage* (eredità scomode) che nell'ultimo decennio ha permesso di affrontare e ripensare i lasciti architettonici e simbolici dei fascismi del '900 in Europa e in Italia. Pratiche dall'arte e dall'architettura raccontano le esperienze di trasformazione di queste eredità in ambienti di produzione culturale attraverso partecipazione civica e pratica pedagogica.

Conferenza introduttiva:

Sofia Nannini, ricercatrice

Conferenza introduttiva

Le architetture delle ex-colonie per l'infanzia sono una lente per interrogare politiche e pedagogie di una società che è molto cambiata da fine Ottocento a oggi. Quali storie sociali e tecnologiche raccontano questi edifici? Cosa rimane di questo patrimonio, spesso abbandonato, a volte difficilmente separabile da un passato totalitario?

Interventi di:

Emilio Distretti, ricercatore, Royal College of Art, Londra **(online)**

Architettura della Riparazione

È possibile pensare l'architettura come forma di riparazione per i crimini del colonialismo? Come sovvertire i principi fondanti dell'architettura coloniale? L'architettura modernista, progettata per separare mondi e alterità, può essere riutilizzata in chiave decoloniale? Immaginiamo una serie di insediamenti modernisti coloniali nella campagna siciliana, eretti per la prima volta negli anni '40 seguendo il modello della pianificazione coloniale Italiana in Africa, per celebrare la supremazia fascista e poi lasciati vuoti e abbandonati dopo la seconda guerra mondiale. Osservando lo spazio di Borgo Rizza, un villaggio rurale fascista nella provinciale di Siracusa, e confrontandosi con altre esperienze dalla Libia ed Etiopia postcoloniali, in questo intervento Distretti condivide possibili esperimenti per il riutilizzo critico, anticoloniale e antifascista per la (non)conservazione di un' eredità scomoda.

Rosario Talevi, architetta, Floating University, Berlino

Pratiche di cura e acque insorgenti

(intervento in Inglese con traduzione in Italiano)

Rosario Talevi introdurrà il caso della Floating University, istituita in un bacino di raccolta di acqua piovana parzialmente contaminata e parte dell'ex aeroporto di Tempelhof a Berlino costruito durante il nazionalsocialismo. La Floating University è oggi un sito pedagogico dove pratiche da diverse discipline si incontrano per investigare forme alternative e biodiverse di coabitazione.

18.00 - 19.00
@rotonda ali

PRENOTA IL
TUO POSTO

Negotiating Amnesia di **Alessandra Ferrini**

Proiezione film - 29' Inglese (sottotitoli in Italiano)
Un film-saggio che propone una meditazione su un capitolo semi-dimenticato della storia italiana del XX secolo: il suo passato coloniale e in particolare la guerra d'Etiopia del 1935-1936. Questo periodo è stato scelto per le sue connessioni con il fascismo e il suo progetto imperiale. Attraverso interviste, immagini d'archivio e l'analisi dei libri di testo delle scuole superiori, il film si muove attraverso una serie di narrazioni, storiche e personali. Attraverso l'esposizione di strategie pubbliche e personali del ricordare e del dimenticare, rivela la politica di amnesia che accompagna questo periodo storico. Il lavoro è diviso in brevi capitoli, ognuno dei quali serve da riflessione sul ruolo delle immagini, dei monumenti e dei testi pedagogici nella creazione della memoria pubblica.

19.00 - 20.00
@base Torre

PRENOTA IL
TUO POSTO

Cruna

Performance di e con **Muna Mussie** e **Massimo Carozzi**.

Cruna è una live performance che attiva uno spazio in dialogo con perimetri provenienti dalla pratica tessile/visiva e l'ascolto di una geometria sonora in penombra. Nasce dalla produzione sonora di *Curva Cieca Oblio* ἡ-Ἦ ὁ-Ἦ ἰ-Ἦ ἰ-Ἦ, un disco composto di tre tracce, parte da una ricerca sul concetto di oblio collettivo e personale. I riferimenti alla memoria tramite l'arte tessile e il ricamo come strumenti artistici, evidenziano il visibile, l'invisibile e il tattile. *Curva Cieca* si muove all'interno della grammatica di un testo avverso e i continui inciampi ne demoliscono il significato, richiamando all'orecchio una sorta di freestyle, una break dance della parola che introduce ad un piano ritmico con senso e forma proprie. *Curva Cieca* è costruita sulla fusione di un frammento prelevato da un brano di musica Tigrinya con il ritmo meccanico di una macchina da cucire e cerca nella ripetizione di catturare e puntare a ciò che sfugge e contemporaneamente incalza, di tracciare delle cuciture nomadiche, dei segni distintivi o dei meticcianti. La lunga apnea di *Oblio* nasce a partire da un'azione, un rituale collettivo, dove una parete in tessuto è il quadro sul quale a cucire sono le voci e le mani nude dei partecipanti. Si parte dalla parola OBLIO detta, scritta, vocalizzata, ricamata, lamentata tramite un passaparola che, nel suo ripetersi, diventa il corpo di una composizione sonora.

20.00 - 21.30

@mensa

prenotazione

obbligatoria

Cena sociale in Torre

PRENOTA IL
TUO POSTO

22.00 - 00.00

@camera torre

PRENOTA IL
TUO POSTO

Wet Dreaming as Social Dreaming - on Aftercare, Damage and Repair

Workshop di lettura collettivo

a cura di **Two Hours ago I fell in love.**

All'interno dell'architettura della ex colonia, il workshop pone le domande: in quale modo i retaggi della cultura fascista continuano a influenzare la nostra esperienza dell'amore, della sessualità, e dell'identità di genere? Come possiamo ri-significare gli spazi dell'architettura totalitaria, in senso materiale e simbolico/sensuale?

Il workshop si propone come uno spazio collettivo di condivisione di fantasie e sogni erotici per mobilitare futuri alternativi. Attraverso pratiche di *pleasure activism*, *aftercare* e sperimentazioni guerrilla, il workshop è un invito a combattere le politiche limitanti dell'amore e della sessualità imposte dai sistemi di potere attuali e invita le partecipanti a riscoprire il proprio potere erotico come forma di connessione alle altre e di autodeterminazione.



Sabato 12

9.30 - 13.00

PRENOTA IL TUO POSTO

MappiAMO alle Colonie

Workshop a cura di GAMS, per bambin* e ragazz* 7-12 anni.

Un laboratorio per delineare un'immagine di città condivisa, un dispositivo per rendere accessibili contesti territoriali complessi, come l'area delle colonie sul lungomare di ponente dei Marina di Massa. MappiAMO alle colonie è una mappa collettiva che nasce da un'esperienza di analisi e restituzione: una fase di sopralluogo sul territorio e una fase creativa di disegno e progetto condiviso di quella che, un tempo, era la città per la vacanze al mare dei più piccoli, che venivano dalla città.

15.00 - 18.30

PRENOTA IL TUO POSTO

ritrovo:
@Ex Colonia
Torino
workshop:
@Ex Torre FIAT
prenotazione
obbligatoria

Il ritrovo dei partecipanti sarà davanti alla Colonia Torino per il sopralluogo iniziale. Il laboratorio si svolgerà poi all' ex Colonia FIAT, dove sarà possibile venire a prendere bambin* e ragazz* al termine dell'attività.

11.00 - 12.30

ritrovo
@spiaggia

PRENOTA IL TUO POSTO

Gianni Pettena: Architettura + Natura

Conversazione

"Il mare lentamente si frange sulla spiaggia di sabbia... Su essa l'architettura sta. E il mare e le sue onde si frangono con movimenti lenti, costanti, inesorabili, come una musica ammaliante, continua, eterna... E piano piano l'architettura si smaterializza... ridiventa sabbia... natura... e il mare si frange." (G.P.)

La conversazione è occasione per ripercorrere la pratica dell'*anarchitetto* Gianni Pettena, tra i principali esponenti dell'architettura radicale italiana. Dai primi anni '70 Pettena indaga il rapporto tra ambiente costruito e naturale, accostandoli e contaminandoli, così da "rinaturalizzare luoghi e materiali denaturati" e compiendo al tempo stesso una ricerca e un'interpretazione metaforica "delle contraddizioni e delle bellezze della città contemporanea".

13.00 - 13.30
@base Torre

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

La torre e il borgo fantasma

Audio documentario di **Ivan Carozzi**.

Un ascolto in diretta del documentario in due puntate, scritto e narrato da Ivan Carozzi appositamente per il Festival.

In collaborazione con **Tre soldi, Radio3**.

La torre e il borgo fantasma è un percorso audionarrativo in due puntate, volto a indagare luoghi diversi e modi diversi di crescere, di vivere e di abitare.

Nel primo episodio Francesco Ferraro, direttore della Torre Marina di Marina di Massa, racconta il passato e il presente della Torre, a partire dalla sua fondazione nel 1933 come colonia estiva per i figli dei dipendenti FIAT. A pochi chilometri di distanza, nella zona di Ronchi Poveromo, faceva da involontario controcanto la vicenda meno nota della colonia Maria Luisa Berneri, ispirata a principi pedagogici di matrice anarchica e antiautoritaria. Antonio Pedone, all'epoca bambino, ci riconduce nei luoghi e nei pomeriggi della colonia Maria Luisa Berneri. Nel secondo episodio, l'immagine della torre, come simbolo e archetipo dell'isolamento e del desiderio di solitudine, spinge il racconto su una direzione imprevista: la storia di Elisabetta Megazzini, unica abitante del borgo fantasma di Porciorasco, in val di Vara, provincia di La Spezia.

15.00 - 17.30
@rotonda ali

**PRENOTA IL
TUO POSTO**

Simposio “Tra mare e monti: storie di estrattivismi ed ecologie politiche del presente”

Il simposio ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza connessa ai problemi dello sfruttamento estrattivo di risorse naturali e umane e le ripercussioni che questo meccanismo predatorio provoca sull'ambiente e sulla società. Dal mare alla montagna, dal locale al globale, queste forme di violenza alimentano la creazione di confini, limitano i benefici della collettività e sfavoriscono la creazione di nuove alleanze, in favore del capitale.

Conferenza introduttiva (online):

Marco Armiero, ICREA, Institut d'Història de la Ciència, Universitat Autònoma de Barcelona
Paesaggi del Wasteocene

Il capitalismo si basa su relazioni di scarto che producono continuamente comunità umane e non umane destinate al sacrificio per il benessere di pochi. La messa a valore dei paesaggi del Wasteocene non risolve la trappola delle relazioni di scarto ma la riproduce estraendo valore da ciò che era scartato ed estendendo le frontiere del capitale. Occorre sabotare la logica del Wasteocene e sostituire le relazioni di scarto con relazioni di commoning che riproducano comunità invece che discariche.

interventi di:

Chiara Braucher, ricercatrice e attivista
The Dark side of the white marble

Lorenzo Pezzani, architetto e ricercatore
Università di Bologna, co-fondatore di LIMINAL project
L'architettura del mare

18.00 - 20.00
@base Torre

PRENOTA IL
TUO POSTO

The Looper

Performance di **Aldo Giannotti** in collaborazione con **Paolo Monti** e **Karin Pauer**.

Uno spazio sonoro e performativo che affronta la relazione tra tempo ed efficienza nella vita contemporanea: una costante accumulazione di loop ripetuti che propongono un tempo e un'esistenza non lineare.

The Looper invita i visitatori a partecipare alla costruzione di una struttura sonora cumulativa. Utilizzando una *loop machine*, un sound designer cattura i contributi degli spettatori trasformandoli in una manifestazione sonora collaborativa in tempo reale mentre una performer si impegna in pratiche di ripetizione e trasformazione che tengono conto delle loro tracce.

20.00 - 21.30
@mensa
prenotazione
obbligatoria

Cena sociale in Torre

PRENOTA IL
TUO POSTO

22.00 - 00.00
@base Torre
prenotazione
obbligatoria

Party & dj set

PRENOTA IL
TUO POSTO



Domenica 13

10.00 - 13.00
ritrovo
@Ex Colonia
Torino

PRENOTA IL
TUO POSTO

“Andare per Colonie estive”

Passeggiata guidata con lo scrittore **Stefano Pivato**.

La passeggiata prende il nome dall'omonimo libro scritto dallo storico Stefano Pivato, che racconta il moltiplicarsi di colonie sul territorio italiano durante il regime fascista prima e quelle con nuove funzionalità sorte dopo la seconda guerra mondiale. Partendo dalla Colonia Torino di Marina di Massa e passando di fronte alle colonie successive fino all'arrivo alla Ex Torre FIAT, le suggestioni di Pivato guideranno il pubblico lungo tutto il tratto costiero, intervallate da testimonianze e voci di attivisti del territorio che arricchiranno l'esperienza di racconti legati a quei luoghi.

13.00 - 14.30
@spiaggia
richiesta
prenotazione

PRENOTA IL
TUO POSTO

Pranzo: focacciata in spiaggia

15.00 - 17.00
@rotonda ali

PRENOTA IL
TUO POSTO

Simposio “Dopolavoro: lavoro! Il tempo liberato nelle esperienze artistiche contemporanee”

Prendendo le mosse dalla storia delle ex-colonie marine, simbolo di vacanza e contraltare del tempo della fabbrica, le due artiste si interrogano sulla mutazione del rapporto tra lavoro e tempo libero, a partire dalle loro pratiche.

Céline Condorelli e Paolo Caffoni

Due anni di vacanza

conversazione

Cally Spooner

*A Hypothesis of Resistance—Part One:
On Asynchronicity*

Lettura performativa (in inglese con sottotitoli)

18.00 - 20.00
@Bar Baracchino
Rosso

PRENOTA IL
TUO POSTO

Un'estate al mare

Sessione di ascolto guidato
a cura di **Giulia Cavaliere**.

Una playlist da ascoltare, ballare e cantare, che racconta la vacanza del Novecento: dalla Versilia degli industriali del nord, alle ferie comandate degli operai in provincia. Realizzata, commentata e trasmessa da Giulia Cavaliere, scrittrice, selezionatrice di suoni e critica musicale.

OSPITIE CURATORI



Aldo Giannotti
ARTISTA



Alle ortiche
ASSOCIAZIONE



Cally Spooner
ARTISTA E
SCRITTRICE



Aldo Ianniello
DIRETTORE
URBANISTICA E
SOSTENIBILITÀ
REGIONE TOSCANA



**Angèle de
Lamberterie**
GEOGRAFA E
URBANISTA



**Camilla Cerrina
Feroni**
PRESIDENTE INU
TOSCANA



**Alessandra
Ferrini**
ARTISTA,
RICERCATRICE ED
EDUCATRICE



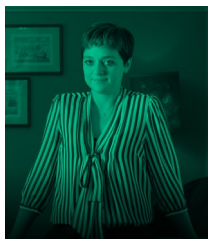
**Anna
Lambertini**
ARCHITETTA,
PAESAGGISTA
E DOCENTE
UNIVERSITARIA



**Céline
Condorelli**
ARTISTA



Chiara Braucher
RICERCATRICE
E ATTIVISTA



Claudia Balocchini
AVVOCATO



Elena Pianea
DIRETTRICE BENI,
ISTITUZIONI,
ATTIVITÀ CULTURALI
E SPORT REGIONE
TOSCANA



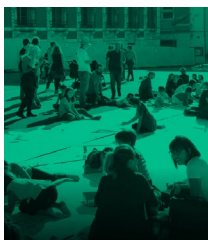
Emilio Distretti
RICERCATORE,
SCRITTORE ED
EDUCATORE



Fabio Pisa
DIRIGENTE
AGENZIA DEL
DEMANIO



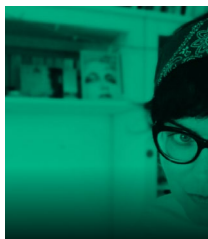
Fiamma Chessa
SCRITTRICE



GAMS
COLLETTIVO DI
ARCHITETTE



Gianni Pettena
ANARCHITETTO



Giulia Cavaliere
GIORNALISTA,
CRITICA MUSICALE
E SELEZIONATRICE
DI SUONI



Ivan Carozzi
AUTORE



Karin Pauer
PERFORMER E
COREOGRAFA



Massimo Carozzi
ARTISTA SONORO



Michele d'Alena
INNOVATION
MANAGER



Lorenzo Pezzani
ARCHITETTO E
RICERCATORE



Mathias Rouet
URBANISTA



Muna Mussie
ARTISTA



Marco Armiero
RESEARCH
PROFESSOR



Michelangelo Pivetta
ARCHITETTO E
PROFESSORE
UNIVERSITARIO



Orizzontale
COLLETTIVO
DI ARCHITETTI



**Paolo
Camaiora**
ARCHITETTO



**Roberta
Franceschinelli**
INNOVATRICE
CULTURALE



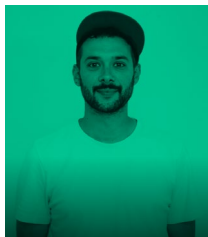
Sofia Nannini
RICERCATRICE



Paolo Caffoni
RICERCATORE



Stefano Pivato
STORICO E
SAGGISTA



**Riccardo
Luciani**
LAMA INNOVATION
MANAGER

Rosario Talevi
ARCHITETTA,
CURATRICE, EDITOR
ED EDUCATRICE



**Two Hours Ago
I fell in Love**
COLLETTIVO

DIREZIONE ARTISTICA



**Martina
Angelotti**
CURATRICE E
SCRITTRICE D'ARTE

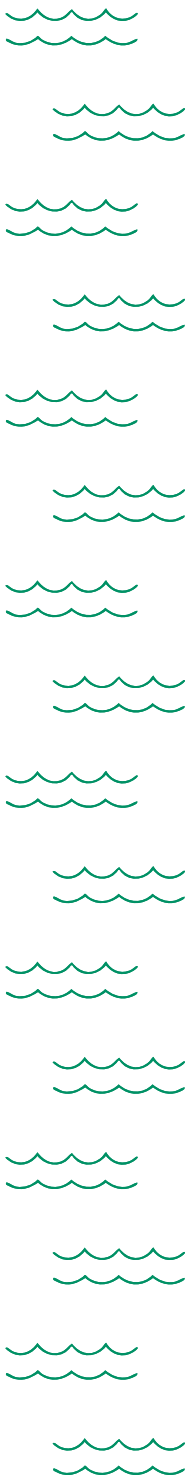


**Emanuele
Guidi**
CURATORE,
SCRITTORE E
RICERCATORE



DIREZIONE ORGANIZZATIVA

**Francesca
Mazzocchi**
PRESIDENTE LAMA
IMPRESA SOCIALE



Ex Torre FIAT



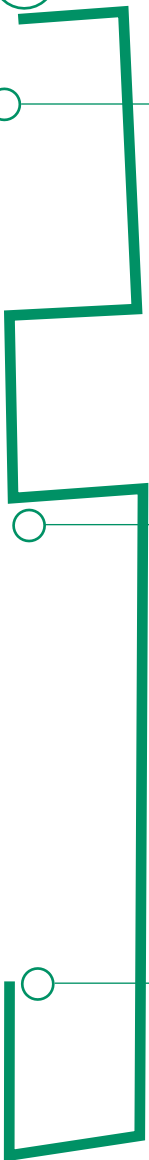
Bar Baracchino
Rosso



Casa FACI



Ex Colonia Torino



Organizzazione Festival
LAMA Impresa Sociale
www.agenzialama.eu
info@agenzialama.eu

Location Festival
Ex Torre FIAT, oggi Torre Marina
www.torremarina.it
info@torremarina.it

